Droga e armi alla Borgata, arrestati due uomini di 20 anni

Due uomini di 20 e 21 anni sono stati arrestati dai Carabinieri di Siracusa per detenzione abusiva di armi, munizionamento e stupefacenti.
I militari, nella tarda serata di ieri, hanno effettuato una perquisizione domiciliare rinvenendo circa 700 grammi tra cocaina, hashish e crack, oltre a materiale per il confezionamento e la pesatura e 2.335 euro in banconote di vario taglio ritenuti provento di spaccio, nonché 2 pistole, di cui una con matricola abrasa, e circa 90 cartucce.
L'abitazione perquisita, situata nel quartiere "Borgata" di Siracusa, presenta le caratteristiche di un laboratorio per la lavorazione e lo spaccio di stupefacente con l'accesso protetto da una porta in ferro con una feritoia al centro, richiudibile solo dall'interno.
Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso il carcere "Cavadonna" di Siracusa, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Trasferiti in contrada Spalla i 41 bengalesi sbarcati a Siracusa, 3 in ospedale

Si trovano nella struttura di prima accoglienza attivata nei locali dell'ex Hotel Siracusa i 41 migranti arrivati sabato pomeriggio allo Sbarcadero. Le loro condizioni generali sono

buone, nonostante la lunga traversata verosimilmente partita dalle coste turche o della Grecia. Per tre di loro è stato necessario il ricorso alle cure dei sanitari dell'Umberto I, per ipotermia. Già oggi, però, dovrebbero essere dimessi.
Dal punto di vista dell'ordine pubblico, gran lavoro delle forze dell'ordine che hanno ben gestito ogni aspetto. Questa mattina i luoghi sono stati ripuliti e bonificati. Sulla spiaggetta erano rimasti i "segni" dello sbarco: bottiglie di plastica, buste, coperte, giacconi. Intanto, le indagini condotte dalla Squadra Mobile sono mirate a far luce sugli aspetti ancora "oscuri" di questo sbarco a sorpresa, con il barchino dei migranti arrivato sino sotto costa, alla spiaggetta dello Sbarcadero, dentro il centro urbano. L'imbarcazione è stata posta sotto sequestro. E' facile ipotizzare la presenza di una nave madre che ha condotto i migranti, bengalesi, quasi sotto le coste siracusane. La rotta seguita, come anche la presenza di eventuali scafisti, sono alcuni degli aspetti su cui gli investigatori stanno concentrando le loro attenzioni, anche comparando le dichiarazioni degli stranieri a bordo del barchino. Da anni non si registrava uno sbarco con queste modalità a Siracusa.

Truffe online nel siracusano, denunciati un veneto e un lombardo

Sono residenti a Bergamo e Venezia gli autori di due truffe online, smascherate dalla Polizia di Stato di Siracusa. Nel primo caso, era stata presa di mira un'anziana signora di Pachino. Il truffatore si è spacciato per un 25enne in difficoltà economiche. Tramite un falso profilo social,

riusciva a farsi inviare un bonifico sulla propria Postepay di 1000 euro che poi non restituiva, facendo perdere le proprie tracce e bloccando le chiamate con cui l'anziana donna chiedeva la restituzione delle somme. L'uomo, residente in provincia di Bergamo, è noto alle forze di polizia per avere compiuto altre simili truffe a danno di altre vittime in altre regioni di Italia.
Nel secondo caso, gli agenti del Commissariato di Pachino hanno scoperto l'autore di una truffa compiuta attraverso l'utilizzo di un falso profilo Facebook di una società di Bitcoin.Con un abile stratagemma, si promettevano guadagni altissimi in tempi brevi. L'autore della truffa si faceva versare sul proprio conto corrente la somma di 250 euro, senza consegnare il corrispondente valore in criprovaluta all'ignaro truffato. L'autore della truffa è stato identificato in un uomo di 57 anni residente a Venezia, con precedenti specifici per truffe compiute nel trading on line.
La Polizia di Stato ricorda agli utenti di fare molta attenzione nel gestire le loro finanze tramite portali telematici e, nel dubbio, non esitare a chiamare la Polizia di Stato.

Estetista abusiva scoperta dalla Guardia di Finanza:salone"fantasma" in casa

Esercitava l'attività di estetista in un'abitazione privata, senza alcuna autorizzazione.
Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa,

retto dal Colonnello Lucio Vaccaro, ha scoperto, attraverso i Finanzieri della Tenenza di Lentini, un salone “fantasma” a Francofonte. La donna esercitava abusivamente la professione, in assenza dell’iscrizione all’albo prevista. Aveva attrezzato una stanza di casa con quanto serviva: lettino, macchina scaldacera, macchina per pulizia viso, lampada illuminazione trattamento estetico, smerigliatrice per unghie, vari smalti, rossetti e matite). All’arrivo delle Fiamme Gialle è apparso chiaro che tutto era pronto per essere utilizzato. L’improvvisata estetista è stata all’Assessorato Regionale delle Attività Produttive di Palermo per la prevista sazione amministrativa. Sequestrate le attrezzature così come i cosmetici utilizzati.
Sono in corso accertamenti volti a ricostruire la posizione fiscale della donna.

Cocaina e marijuana in casa, arrestato 35enne di Floridia

Un 35enne di Floridia è stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
I militari, affiancati dallo squadrone eliportato Cacciatori di “Sicilia” e da un’unità cinofila di Nicolosi, a seguito di una perquisizione domiciliare, hanno rinvenuto 17 grammi tra cocaina e marijuana in parte già preconfezionate in dosi, oltre a materiale per il confezionamento e la pesatura e 520 euro in banconote, ritenute provento di spaccio.
Dopo le formalità di rito, il 35enne è stato posto ai domiciliari presso la sua abitazione, come disposto dall’Autorità giudiziaria.

Migranti allo Sbarcadero, trasferiti in un centro accoglienza. Le indagini sulla rotta

Sono ancora in corso le procedure di identificazione del gruppo di migranti arrivato ieri a Siracusa. Polizia Scientifica e Immigrazione completano in mattinata il lavoro di loro competenza, dopodiché gli stranieri saranno condotti in un centro di prima accoglienza.

A bordo di un barchino, hanno raggiunto la spiaggia dello Sbarcadero, all'interno del porto Piccolo. Solo uomini, una quarantina di probabile nazionalità cingalese. Improbabile che abbiano compiuto l'intera traversata con quella piccola imbarcazione. Si può presumere, allora, la presenza di una nave madre che ha poi "scaricato" sul barchino i migranti, a poche miglia dalla costa siracusana.

Quando sono arrivati, c'erano diverse persone allo Sbarcadero. La scena dell'arrivo è stata quindi filmata per poi diventare virale in poco tempo. Nelle immagini, si vedono i migranti scendere dalla barca sottocosta, chi con una busta, chi con uno zainetto in cui ha raccolto pochi effetti personali. Appena fuori dall'acqua, si distendono sulla sabbia. Camminano stanchi, con le gambe provate da una posizione scomoda, forse tenuta per ore.

Sulla presenza di possibili scafisti, come anche sulla rotta seguita per lo sbarco (partenza dalla Grecia o dalla Turchia, probabilmente) si concentrano le prime indagini, curate dalla Questura di Siracusa.

Sbarco a sorpresa a Siracusa, imbarcazione con quaranta migranti al Porto Piccolo

Sono una quarantina i migranti sbarcati al porto Piccolo di Siracusa. Tutti uomini, sulla cui nazionalità e provenienza sono in corso accertamenti. Con una piccola imbarcazione hanno raggiunto il secondo porto del capoluogo. Un arrivo improvviso, che sorprende per le modalità e per la rotta seguita. Da diversi anni una barca con migranti non raggiungeva le coste di Siracusa.
Dopo le prime segnalazioni, sul posto sono arrivate le forze dell'ordine e ambulanze del 118. A guidare la gestione delle varie fasi dello sbarco, la Questura di Siracusa con il coordinamento della Prefettura. Dopo le procedure di identificazione, i migranti saranno accompagnati in una struttura di prima accoglienza.

Furgoncino precipita dalla Balza Akradina, ribaltato nel dirupo

Ancora un grave incidente alla Balza Akradina. Questa mattina intorno alle 9:00 un furgoncino è caduto giù, superando le ringhiere che delimitano l'area, ribaltandosi e terminando la sua corsa nel dirupo sottostante. Sul posto, i vigili del

fuoco del vicino comando provinciale di via Von Platen, le Volanti agli ordini della dirigente Giulia Guarino, un’ambulanza del 118 e una pattuglia della Municipale. Secondo una prima ricostruzione, per cause in fase di accertamento, il veicolo commerciale, è precipitato da un’altezza di tre metri, probabilmente a causa dell’asfalto sdrucciolevole e del crollo delle ringhiere di protezione. Il conducente, un uomo di 74 anni, è stato condotto in ospedale per accertamenti ma le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni.
Notizia in aggiornamento.











A fuoco l’ex discarica di Augusta, fumo denso in contrada Ogliastro: canister Arpa per le verifiche

Ancora un vasto incendio con emissione di sostanze inquinanti in provincia di Siracusa. Dopo il rogo di via Elorina, a Siracusa, ieri pomeriggio è andata a fuoco una vasta area nel territorio di Augusta, in contrada Ogliastro, nell’appezzamento che ospitava parecchi anni fa una discarica, poi esaurita.
Le fiamme sono divampate intorno alle 14:30. Sul posto, i vigili dedl fuoco per le operazioni di spegnimento.
Dopo aver domto il rogo, i vigili del fuoco hanno effettuaot i rilievi ddel caso. A bruciare sarebbe stato materiale di risulta, proveniente probabilmente da demolizioni o costruzioni, materiale plastico, copertoni, ma anche elettrodomestici. A fuoco anche lastre di amianto accatastate. Tutto lascerebbe intendere, dunque, che l’area venisse utilizzata come discarica abusiva, essendo, peraltro, facilmente raggiungibile anche con dei mezzi di trasporto.
A far scattare l’allarme è stato il dednso fumo nero che si è sprigionato dall’area, tanto da rendere necessario anche l’intervento dell’Arpa per verificare, attraverso

l’apposizione di due canister, le sostanze immesse in atmosfera e dunque gli eventuali rischi a cui la popolazione è stata sottoposta. I risultati renderanno chiari questi aspetti, esattamente come nel caso di Siracusa che ha preceduto di pochi giorni l’incendio di Contrada Ogliastro. La dinamica appare simile e lascia ipotizzare che si tratti di incendi dolosi. Non nè escluso che ad appiccarli possano essere persone che illegalmente si occupano di trasporto e smaltimento di materiale per conto di privati.









Diversi furti a Siracusa, 39enne condannato a 3 anni di reclusione

Due anni, 8 mesi e 23 giorni di reclusione. Dovrà scontarli un uomo di 39 anni, riconosciuto colpevole di diversi furti commessi a Siracusa tra il 2021 e il 2022. L'uomo è stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Corte d'Appello di Catania.
L'uomo, dopo le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale "Cavadonna", come disposto dall'Autorità giudiziaria.